



Trento, 18 marzo 2021  
DS/lb

Ai Commissari di Comunità  
Al Procurador del Comun  
General De Fascia

Ai Sindaci dei Comuni di  
Trento e Rovereto

interoperabilità PITRE/PEC

E, p.c.

Egregio Signor  
dott. Enrico Santoprete  
Direzione Servizi  
Trentino Digitale s.p.a.

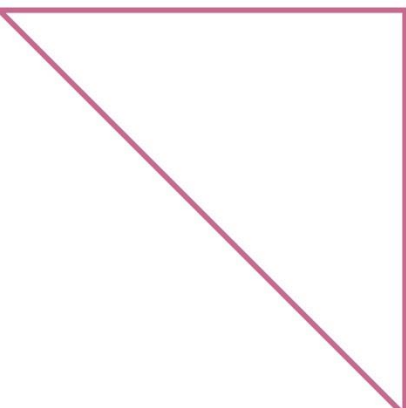
Egregio Signor  
ing. Mauro Groff  
Direzione Sviluppo mercati e  
Banda ultra larga  
Trentino Digitale s.p.a.

interoperabilità PITRE

**OGGETTO: misure di solidarietà alimentare, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2104 del 14.12.2020 – invio dei criteri per la prosecuzione dell'intervento.**

A seguito della riunione, tenutasi in data 15 marzo 2021, fra i Soggetti in indirizzo, si provvede, con la presente, alla trasmissione dei criteri, in quella sede condivisi, per la prosecuzione dell'intervento di solidarietà alimentare, finanziato attraverso le risorse di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2104 del 14.12.2020. I criteri di seguito riportati, sono stati unanimemente condivisi, nello spirito di contemperare il proposito di omogeneità di valutazione, e di condivisione delle scelte, in ordine all'accesso al beneficio sull'intero territorio provinciale, con l'esigenza di lasciare, ai territori con maggiore disponibilità residua di risorse, un margine di azione autonoma, finalizzata ad una più efficace distribuzione del sussidio. Sono state, altresì, soppesate, con il coinvolgimento di Trentino Digitale s.p.a., le implicazioni – in termini di tempi e di costi – degli adeguamenti al sistema informatico di raccolta delle domande, necessari a supportare questa seconda fase di erogazione.

1. La ripartizione su base comunale del budget, assegnato ai territori con deliberazione della Giunta provinciale n. 2104 del 14.12.2020, ha consentito, nella prima fase di erogazione, l'accoglimento di tutte le domande validamente presentate, in tutti i Comuni trentini. Considerata la misura assai disomogenea delle risorse residue, una nuova erogazione, secondo criteri condivisi a livello sovraterritoriale, non può prescindere, tuttavia, da una riconduzione dei resti su scala di singola Comunità/Territorio. **Si è convenuto, dunque, di abbandonare, per il prosieguo della presente campagna, la ripartizione su scala comunale delle risorse assegnate, consolidando i fondi residui in un budget di Comunità/Territorio, a cui possano accedere indistintamente i nuclei familiari residenti in ogni Comune che ne sia parte.**



2. Una seconda raccolta, in forma centralizzata, di nuove domande d'accesso al beneficio, secondo criteri aggiornati o modificati, richiederebbe un sostanziale adeguamento della piattaforma informatica messa a punto da Trentino Digitale s.p.a., le cui condizioni realizzative non risulterebbero compatibili con l'esigenza di erogare, con ragionevole celerità ed efficienza, le risorse residue. In linea con la prassi adottata dalla Provincia in occasione della prima esperienza di gestione dei fondi di solidarietà alimentare erogati nella primavera 2020, si è condiviso di **procedere ad un rifinanziamento automatico, per un importo pari a quello originariamente riconosciuto, di tutte le domande (casi A, B e C) validamente presentate dal 26 gennaio 2021 al 10 febbraio 2021, e successivamente accolte dall'Amministrazione.** In questo modo si provvederà, con un'erogazione stimata sufficiente per una ulteriore mensilità, alle esigenze alimentari dei nuclei familiari, le cui condizioni reddituali e patrimoniali sono state ritenute meritevoli di accesso alla misura nella prima fase di erogazione. Tale operazione sarà condotta senza necessità di ulteriori istanze da parte dell'utenza, e verrà accompagnata da Trentino Digitale attraverso la messa a disposizione delle Comunità di una funzionalità del sistema informatico, che consentirà di gestire in maniera ottimale, dal punto di vista dell'adozione dei necessari provvedimenti, la seconda erogazione; si riservano, in merito notizie, a valle dell'imminente confronto tecnico con la Società di sistema. La seconda erogazione in oggetto potrà essere preceduta, ove la Comunità lo ritenga utile e compatibile con le proprie capacità organizzative, da una presa di contatto con i nuclei familiari beneficiari, al fine di ricevere conferma delle dichiarazioni a suo tempo formulate per l'accesso al beneficio, ovvero per raccogliere eventuali rinunce all'ulteriore pagamento.

3. Effettuata la seconda erogazione di cui al punto n. 2, le Comunità ed i Comuni presenteranno disponibilità residue di budget largamente variegate, che non consentiranno l'ulteriore prosecuzione di una strategia unitaria di gestione delle risorse in oggetto. Nondimeno, **si è condiviso che le Comunità procedano ulteriormente, adottando le soluzioni di seguito riportate, in via alternativa o, eventualmente, combinandole tra loro:**

a. **raccolta, con mezzi autonomi, di ulteriori domande di accesso al beneficio, da valutare ed accogliere sulla base di una specifica valutazione della condizione socio-economica del nucleo familiare richiedente,** a cura dei Servizi socio-assistenziali territorialmente competenti. Avendo rilevato l'importanza di parametri certi e uguali per tutti i territori, si suggerisce, in ogni caso, di riservare il beneficio ai nuclei familiari, le cui disponibilità finanziarie liquide non superino i 3.000 euro, e le cui entrate mensili complessive non superino i seguenti valori soglia:

1 componente	<b>Euro 441,00</b>
2 componenti	<b>Euro 608,00</b>
3 componenti	<b>Euro 772,00</b>
4 componenti	<b>Euro 837,00</b>
5 componenti	<b>Euro 930,00</b>
6 componenti	<b>Euro 1004,00</b>
7 componenti	<b>Euro 1079,00</b>
8 componenti e più	<b>Euro 1154,00</b>

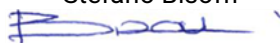
Nella valutazione delle disponibilità finanziarie del nucleo familiare, le Comunità potranno eventualmente non considerare somme di denaro depositate su conti correnti o altri strumenti finanziari intestati a figli minori, al fine di preservare eventuali disponibilità di denaro destinate all'istruzione degli stessi, qualora accantonate in epoca precedente al momento di richiesta del beneficio. Si raccomanda, altresì, che il valore massimo del bonus alimentare riconosciuto, per un fabbisogno mensile, non ecceda le cifre già condivise per la prima fase di erogazione del beneficio. Si rammenta che le risorse in oggetto dovranno essere, in ogni caso, destinate a misure di solidarietà alimentare.

**b. trasferimento delle risorse residue ad Enti del terzo settore, operanti sul territorio delle Comunità/Comuni, con vincolo di destinazione all'erogazione di provvidenze alimentari in natura**, a favore di una platea di beneficiari, i cui requisiti dovranno essere, almeno in linea di massima, determinati dall'Amministrazione, al fine di assicurare che il beneficio sia riconosciuto ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

Resta inteso che, nel caso in cui il Governo dovesse disporre l'erogazione di ulteriori risorse a favore degli Enti locali, per una nuova campagna di solidarietà alimentare, le Comunità ed i Comuni potranno ripetere l'esperienza di erogazione, secondo criteri di erogazione e modalità di raccolta delle domande condivisi, anche avvalendosi nuovamente del sistema informatico realizzato da Trentino Digitale s.p.a..

Cordiali saluti.

Il Commissario  
della Comunità Vallagarina  
Stefano Bisoffi



Il Presidente  
del Consiglio delle autonomie locali  
Paride Gianmoena

